

COMUNE DI MONTEROSSO ALMO

(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE – ORIGINALE

N°30

Seduta del 28/8/2017

OGGETTO: Mozione per l'adozione del "Bilancio Partecipato".

Consiglieri assegnati al Comune n°12
Consiglieri in carica n°12

L'anno duemiladiciassette addì **ventotto** del mese di **Agosto** alle ore 20,40 e ss. in Monterosso Almo nel centro giovanile di piazza S. Giovanni previo avviso ai Sigg. Consiglieri in data 22/8/2017 Prot. n°6527 notificato nei modi e nei termini di legge, in tempo utile. Dato atto che ai fini della pubblica conoscenza è stato affisso l'avviso di convocazione all'Albo Pretorio Comunale. Si riunisce il Consiglio Comunale in seduta straordinaria. Presenzia la seduta il Segretario Comunale Dott. Luca Rosso.

Presenti

Assenti

13. Canzoniero	Sebastiano	X	
14. D'Aquila	Giovanni	X	
15. Castellino	Maria Giovanna	X	
16. Proietto	Luana	X	
17. Giaquinta	Gabriella	X	
18. Benincasa	Antonio		
19. Noto	Lucia		X
20. Schembari	Giuseppe	X	
21. Dibenedetto	Mario	X	
22. Amato	Giuseppe	X	
23. Scollo	Maria Rita	X	
24. Scollo	Giovanni		X

Presenziano la seduta: Il Sindaco Dr. Pagano Salvatore, Il Vice Sindaco Sig. Dibenedetto Gaetano, l'Assessore scollo Maria Grazia. Le funzioni di verbalizzazione sono svolte dal Segretario Comunale Dott. Luca Rosso.

Parere del Responsabile del servizio in merito alla regolarità tecnica.

Monterosso Almo li

Il Funzionario Responsabile

Parere del Responsabile del servizio in merito alla regolarità tecnica.

Monterosso Almo li

Il Funzionario Responsabile

Nota a verbale allegata alla deliberazione n°30 del 28/8/2017” Mozione per l'adozione del “Bilancio Partecipativo”.

Ore 22.21 rientra il Consigliere Dibenedetto Mario.

Il Presidente legge una missiva di un cittadino, che viene messa agli atti del Consiglio.

In merito il Vice-Sindaco chiarisce che trattasi di una nota del 2015, ma che non ha mai avuto seguito.

Il Sindaco rileva che questa Amministrazione ha istituito una precisa delega alla democrazia partecipata. Menziona un patto di collaborazione tra l'Associazione ARCI e il Comune di Monterosso Almo (tale documento viene messo agli atti del Consiglio).

Interviene il Consigliere Schembari che illustra la mozione posta all'ordine giorno e ringrazia il Presidente per averla calendarizzata con celerità.

Il Consigliere evidenzia che il Bilancio Partecipativo è uno strumento innovativo di democrazia diretta che consente ai cittadini, singoli o associati, a gruppi, comitati, imprese etc., di contribuire a decidere come investire parte delle risorse del Bilancio Comunale. La Regione Sicilia con legge n 5 /2014, art. 6 c. 1, impone ai Comuni l'obbligo di spendere almeno il 2% delle somme loro trasferite con forme di democrazia partecipata, utilizzando strumenti che coinvolgano la cittadinanza per le scelte di azioni di interesse comune. Richiama le varie normative di riferimento leggendo alcune norme e, infine, si sofferma sulle sanzioni nel caso in cui l'Ente non riesca a rispettare la scadenza imminente del 30 settembre.

Il Presidente del Consiglio auspica l'intervento delle associazioni.

Interviene il Consigliere Amato, che auspica sempre più la democrazia partecipata. Fa però un appunto sul comportamento della Regione, che da una parte sanziona gli enti che non rispettano la scadenza, ma che dall'altra essa stessa è la prima a non rispettare il dettato normativo.

Ore 22.50 esce il Consigliere Dibenedetto per rientrare alle ore 22.53.

Interviene il Vice-Sindaco che illustra una collaborazione tra l'associazione ARCI e il Comune sempre nell'ambito della democrazia partecipata, che si può concretizzare anche con forme diverse dal c.d. bilancio partecipativo, e cioè attraverso delle consultazioni. A tal riguardo legge alcuni passaggi fondamentali dell'ultima circolare emanata dalla Regione.

Interviene il Consigliere Schembari che chiede come mai non sia stata regolarmente presentata prima.

Sul punto si apre un dibattito e Schembari chiede se sia possibile che un Assessore, ancorchè Vice-Sindaco, possa presentare verbalmente in seduta di Consiglio una mozione.

Il Segretario Comunale, con l'ausilio della Sig.ra Carmela Amato dell'Ufficio Segreteria, dà lettura dell'art. 19 comma 6 del regolamento che disciplina il funzionamento del Consiglio Comunale, che testualmente recita: “Le mozioni devono essere presentate per iscritto al Presidente, sottoscritte dal Consigliere proponente e sono iscritte all'ordine del giorno della prima adunanza del Consiglio che sarà convocata dopo la loro presentazione”.

Dal tenore letterale della norma si evince che le mozioni possono essere presentate solo dai Consiglieri, per iscritto e poste all'ordine del giorno.

Interviene il Consigliere Amato, che propone il rinvio della mozione.

Alle ore 23.30 abbandona l'aula consiliare il Consigliere Dibenedetto per protesta contestando che il Presidente non gli ha dato la parola dando la precedenza al Sindaco.

PRESENTI IN AULA N. 9 CONSIGLIERI.

Interviene il Sindaco e rileva che già l'ARCI aveva protocollato ai primi di agosto uno schema di convenzione. Ciò che importa è allargare la base partecipativa.

Interviene il Consigliere Schembari, il quale fa notare l'imminente scadenza del termine del 30 settembre.

Si apre un aspro dibattito sulle somme da spendere e in relazione alle annualità di riferimento.

Sul punto interviene il Segretario Comunale ricordando in primis che non è necessario modificare lo Statuto Comunale ai fini dell'adozione del Bilancio Partecipativo o dell'utilizzo di altro strumento di democrazia partecipativa, perché trattasi di un obbligo di legge e cioè di un obbligo che discende da una fonte di rango superiore rispetto a quella statutaria. In secondo luogo il Segretario evidenzia che l'approvazione o meno della presente mozione non incide sulla scadenza del termine, e cioè l'Amministrazione deve attivarsi al più presto per conformarsi al dato normativo, pena la detrazione di somma pari a quella che avrebbe dovuto spendere.

Interviene il Consigliere Schembari, che rilascia la seguente dichiarazione: "prendo atto del fatto che il Presidente, come da dichiarazione precedente, intende rinviare il punto all'ordine del giorno, motivando come un senso di ripicca nei confronti delle precedenti dichiarazioni in merito alla mancata costituzione delle Commissioni consiliari (il Consigliere si riferisce ad un aspro scambio di battute tra lo stesso e il Presidente in relazione a tale argomento) e alla mancata presentazione della mozione di maggioranza ... lasciando intendere che a farlo propendere per questa scelta fosse più una contrapposizione personale nei confronti del Consigliere stesso che invece il prevalente interesse collettivo, considerato che è nell'interesse di tutti approvare tale bilancio entro il 30 settembre".

Interviene il Presidente, che a sua volta rilascia la seguente dichiarazione: "fermo restando che non c'è nessuna ripicca nei confronti di nessuno, ma dopo aver capito che la non presentazione all'ordine del giorno della costituzione delle Commissioni consiliari il Consigliere Schembari l'abbia inteso come qualcosa di "forzato", il che non è assolutamente vero in quanto se così fosse non avrei portato le due odierne mozioni in Consiglio Comunale, ritengo di mettere ai voti la proposta di rinvio dei punti 4 e 5 di questo Consiglio Comunale e di riportarli al prossimo Consiglio Comunale mettendo al punto uno la costituzione delle Commissioni consiliari".

Seguono le dichiarazioni di voto dei capi gruppo:

SCHEMBARI: siccome la minoranza ritiene fondamentale approvare questo strumento obbligatorio per legge al più presto, ritiene inopportuno rinviare il punto 4 odg rispetto al punto 5 odg.

AMATO: la maggioranza si dichiara favorevole al rinvio dei predetti punti 4 e 5, perché ritiene prioritaria la costituzione delle Commissioni Consiliari.

Consiglieri Assenti N° 3 (Scollo Giovanni, Benincasa Antonio, Dibenedetto Mario)

Consiglieri favorevoli N° 7

Consiglieri astenuti 0

Consiglieri contrari 2 (Schembari Giuseppe, Noto Lucia).

Il Consiglio approva a maggioranza il rinvio dei punti 4 e 5 odg.

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, e non essendoci altri interventi, il Presidente dichiara sciolta la seduta alle ore 23.52.

COMUNE DI MONTEROSSO ALMO
18 AGO. 2017
Prot. N. 6679 Cat. 2 Cl. 1

Al Sindaco del Comune di Monterosso Almo
Al Presidente del Consiglio di Monterosso Almo

Al Segretario Comunale

A.F. - AA.CC.
71 74

OGGETTO: Mozione per l'adozione del "Bilancio Partecipativo".

PREMESSO CHE

- Il Bilancio Partecipativo è un processo di democrazia diretta attraverso il quale i cittadini partecipano alle decisioni che riguardano l'utilizzo e la destinazione delle risorse economiche dell'Ente nelle aree e nei settori nei quali l'Ente ha competenza diretta. Il Bilancio Partecipativo si propone quale strumento innovativo di stimolo e di partecipazione dei cittadini alla vita politica ed amministrativa del proprio territorio, integrando la via della democrazia rappresentativa con quella della democrazia diretta. Rappresenta un'occasione di confronto tra cittadinanza e pubblica amministrazione con la possibilità, da parte dei cittadini, di incidere sulle scelte di governo del territorio. L'intero percorso porta a responsabilizzare i cittadini nell'espressione dei propri bisogni nonché a comprendere le esigenze dell'intera collettività condividendo metodi, finalità e obiettivi comuni.
- La sua adozione si pone in linea con i principi della partecipazione popolare di cui all'art.50 dello Statuto Comunale.
- Il Bilancio Partecipativo è uno strumento già adottato da molti Comuni tra i quali Ragusa, Ferla e Buccheri

CONSIDERATO CHE:

- in attuazione del comma 1 dell'articolo 6 della legge regionale n.5/2014 come modificato dal comma 2 dell'articolo 6 della legge regionale n.9/2015, "Ai comuni e' fatto obbligo di spendere almeno il 2 per cento delle somme loro trasferite con forme di democrazia partecipata, utilizzando strumenti che coinvolgano la cittadinanza per la scelta di azioni di interesse comune, pena la restituzione nell'esercizio finanziario successivo delle somme non utilizzate secondo tali modalità".

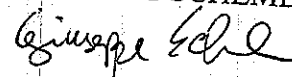
Per quanto sopra esposto, **si impegnano il Sindaco e la Giunta Comunale**

- ad intraprendere ed a promuovere, nel più breve tempo possibile, una concreta azione politico-amministrativa finalizzata a deliberare l'introduzione dello strumento democratico del Bilancio Partecipativo nello Statuto Comunale.
- a dare mandato agli uffici competenti per la stesura di un regolamento attuativo per l'adozione del Bilancio Partecipativo.

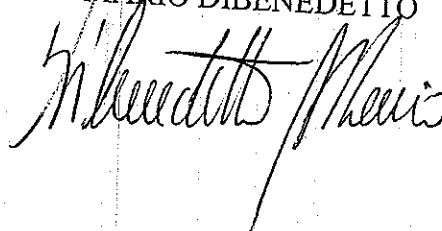
Si allega, a titolo esemplificativo, il regolamento attuativo del Bilancio Partecipativo del comune di Ferla.

I Capigruppo di minoranza

GIUSEPPE SCHEMBARI



MARIO DIBENEDETTO



Monterosso Almo, 18/08/2017

li 08-08-17

Al Signor Sindaco del Comune di

MONTEROSSO ALMO

Oggetto: Patto di collaborazione per l'individuazione degli strumenti della democrazia partecipativa

Facendo riferimento ai contatti avuti con la S.V. in merito alla volontà dell'Amministrazione Comunale di rendere concreta l'attuazione dei principi costituzionali di cui all'art. 118, già sommariamente previsti nello Statuto Comunale, per favorire la partecipazione della cittadinanza nelle attività del Comune, soprattutto nei campi della democrazia partecipativa, dei beni comuni e del bilancio partecipativo e in generale sul coinvolgimento dei cittadini nell'amministrazione della cosa pubblica, si comunica qui di seguito il percorso da seguire e la necessità di regolamentare i rapporti fra il Comune e questa Associazione attraverso un patto di collaborazione.

Il patto di collaborazione potrebbe assumere, sotto forma di slogan, la denominazione:

NOI PARTECIPIAMO.

Il patto ha l'obiettivo di individuare gli strumenti utili a generare forme di partecipazione orizzontale da parte della cittadinanza sia in forma singola che in forma associata.

Le azioni da portare a compimento risultano essere le seguenti:

- Proposta di modifica e adeguamento dello Statuto Comunale, nelle parti che riguardano la Partecipazione Popolare, per rendere più completa e reale la stessa partecipazione;
- Proposta di Regolamento comunale applicativo degli strumenti di Partecipazione Popolare;
- Proposta di Regolamento per la Gestione Condivisa dei Beni Comuni;
- Proposta di Regolamento delle procedure per il Bilancio Partecipativo.

Questa Associazione si dichiara disponibile, a titolo gratuito, nell'interesse generale e sotto forma di volontariato, a predisporre tutti gli schemi utili da portare all'esame e approvazione degli organi istituzionali per il raggiungimento dell'obiettivo e azioni predette.

Si fa presente che la nostra Associazione ha sottoscritto un patto di rete con altre Associazioni che hanno svolto, svolgono o svolgeranno attività analoghe nei loro rispettivi territori, in modo da poter ottenere benefici da altre esperienze e altri punti di vista, ciò finalizzato ad ottenere migliori risultati nelle proposte che verranno elaborate per il nostro Comune.

Si allega in copia uno schema del patto di collaborazione e uno schema di delibera di approvazione dello stesso.

In attesa di una favorevole risposta le porgo cordiali saluti.

La Presidente
(Maria Barresi)

COMUNE DI MONTEROSSO ALMO

28 AGO. 2017

Prot. N. 6595 Cat. 2 Cl. 1

→ Al Signor Presidente del Consiglio del comune di Monterosso Almo
E per conoscenza al Signor Sindaco di Monterosso Almo

Oggetto : Statuto Comunale.

Il Sottoscritto Distefano Giovanni abitante in Monterosso Almo ed ivi residente in Via Vittorio Veneto N. 24, porta a conoscenza delle signorie vostre quanto segue:

nel corso delle mie ricerche che vado facendo sulla storia di Monterosso, visionando tantissimi documenti che interessano Monterosso, fra cui anche il nuovo testo dello Statuto Comunale di Monterosso approvato dal Consiglio Comunale con delibera N. 41 del 29 Ottobre 2003, mi sono accorto che ci sono delle anomalie nella parte iniziale dello stesso, proprio nel suo principio, quando si parla del territorio e dei suoi confini, o meglio dire inesattezze di valutazione sui confini che interessano Monterosso.

Ora, trattandosi dello Statuto Comunale, documento ufficiale del Comune, che io considero la stessa cosa di una tessera di riconoscimento per una persona, mi è sembrato doveroso portare la cosa alla vostra attenzione, affinché si possa procedere, se loro lo richiedono opportuno, come è giusto che sia, alla correzione di tale indicazione fatte a suo tempo. Tutto questo per una corretta visione e per non mettere fuori carreggiata qualche studioso che prende appunti sul sito di Monterosso, come è successo appunto per lo Statuto che è stato approvato le cui notizie sono state prese dal vecchio piano regolatore, delibera consigliare . 223 del 30/4/ 1985, Relazione Generale con i dati errati.

In una delibera di Consiglio comunale N. 731 del 1865 relativa alla riforma della circoscrizione territoriale del comune e del circondario della Sicilia, il Decurionato (Consiglio Comunale,) intesa la proposta, fa osservare: "questo comune di Monterosso trovasi circoscritto di un angustio perimetro territoriale di estensione salme legale 2746, e che da tutti i punti il suo ambito e circoscritto viene da Tramontana dal vasto territorio di Licodia, dal punto che guarda Levante dal vasto territorio di Giarratana, da Ponente dal territorio di Chiaramonte.

Io aggiungo: il territorio di Monterosso ha i suoi confini che non corrispondono con quelli indicati nel nuovo statuto approvato dal consiglio comunale, infatti a Nord confina con la provincia di Catania, tramite il comune di Licodia attraverso l'ex feudo l'Alia. A Sud-Ovest, dove si estende la maggior parte del suo territorio confina col comune di Chiaramonte Gulfi tramite le contrade Cugni e Casesia in territorio di Monterosso. A Sud-Est col comune di Giarratana tramite le contrade di mezza Montagna detta di Iarrana e Giallupo, sempre in territorio di Monterosso. A Sud-Ovest col comune di Ragusa tramite le contrade dell'ex feudo di Calaforno e contrada Corulla, sempre in territorio di Monterosso.

Allego alla presente, pagina dello Statuto Comunale, segnando la parte che mi è sembrata errata.

Questo è quello che mi sentivo di dire e che ho ritenuto opportuno, nel ringraziarvi per l'attenzione che vorrete darmi nel leggere il mio scritto senza nessuna pretesa e presunzione. Porgo i più distinti saluti.

Monterosso Almo 24 / Agosto 2017-

Giovanni Distefano

Lo statuto del Comune di Monterosso Almo è stato pubblicato nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 18 del 3 aprile 1993; una modifica allo statuto è stata pubblicata nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 55 del 23 novembre 2001.

Si pubblica, di seguito, il nuovo testo approvato dal consiglio comunale con delibera n. 41 del 29 ottobre 2003, esecutiva nei termini di legge.

TITOLO I PRINCIPI GENERALI

Capo I

Il comune: autonomia, autogoverno e finalità

Art. 1

Il Comune

Il Comune di Monterosso Almo è ente locale territoriale, che rappresenta la propria comunità: autonomo, dotato di potestà normativa limitata all'emanazione di norme statutarie e regolamentari, cioè di norme generali ed astratte che vincolano le persone soggette alla sua potestà di imperio; autarchico in quanto ha capacità di auto organizzarsi ed esercitare una potestà amministrativa e tributaria.

Esercita, secondo il principio di sussidiarietà, funzioni amministrative proprie, funzioni conferite o delegate dallo Stato, dalla Regione e dalla Provincia regionale.

Il territorio del Comune di Monterosso Almo si estende per Kmq. 56,27, confinante a nord con i Comuni di Vizzini, Licodia Eubea e Buccheri, a sud con il Comune di Ragusa ad ovest con il Comune di Giarratana e ad est con il Comune di Chiaramonte Gulfi. Tale territorio è la circoscrizione entro la quale il Comune può esercitare le proprie potestà e nel cui confronti vanta un diritto assoluto, che comporta l'impossibilità di variazioni territoriali senza il

La modifica della denominazione di borgate e frazioni o della sede comunale può essere disposta dal consiglio previa consultazione popolare. La sede legale del Comune è nel capoluogo presso il palazzo municipale in piazza San Giovanni n. 10, ove di regola si svolgono le adunanze degli organi elettivi e collegiali; esse possono tenersi in luoghi diversi in caso di necessità o per particolari esigenze.

La popolazione è costituita da tutti i cittadini iscritti nei registri anagrafici e che abbiano nel Comune il loro dimora abituale (cittadini residenti).

Il Comune può estendere i suoi interventi ai propri cittadini che si trovano al di fuori della propria circoscrizione o all'estero, attraverso la cura dei loro interessi generali sul territorio e iniziative sociali o assistenziali a favore dei suddetti soggetti dimoranti temporaneamente altrove.

Emblema del Comune è lo stemma estratto dall'Archivio di Stato di Palermo, raffigurato nel gonfalone, così come descritto nell'allegato A del presente statuto.

Detta insegna deve essere sempre accompagnata dal sindaco o da un assessore e scortata dai vigili urbani del Comune. E' vietato, come previsto dall'apposito regolamento, l'uso e la riproduzione dei simboli sopra descritti per fini non istituzionali.

La comunità comunale riconosce San Giovanni Battista quale proprio Patrono. Il 24 giugno, festività della natività del Santo Patrono, è giorno festivo.

Art. 2

L'autonomia

L'autonomia normativa della comunità si realizza attraverso l'autonomia statutaria e la potestà regolamentare, secondo i principi della Costituzione, della legge generale dello Stato e della legge della Regione siciliana.

L'Ordinamento locale garantisce ai cittadini appartenenti alla comunità effettiva partecipazione, libera e democratica, all'attività politico-amministrativa del Comune. Qualora per modifica della

Il presente verbale, previa lettura, è stato approvato e firmato a termini di legge

IL PRESIDENTE
F.to D'Aquila Giovanni

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Canzoniero Sebastiano

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Luca Rosso

Il presente atto viene pubblicato all'Albo Pretorio comunale dal _____ al _____
col n. _____ del registro on-line

IL MESSO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.1991, n.44

☐ Viene affissa all'Albo Pretorio comunale il giorno _____ per rimanenti 15 gg. consecutivi (art.11, 1° comma);

Monterosso Almo, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la predetta deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____
a norma dell'art.11 della L.R. 3.12.1991, n.44 e che contro la stessa non furono presentati reclami;
che la stessa è divenuta esecutiva ;

☐ per decorsi 10 giorni dalla pubblicazione

➤ **E' stata dichiarata immediatamente esecutiva:**

- Ai sensi dell'art. 12 comma 2 della L.R. n°44/91 e ss.mm.e ii.;
- Ai sensi dell'art. 16 della L.R. n°44/91 e ss.mm. e ii.;

Monterosso Almo, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione
all'Ufficio _____ li, _____

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Seg/D.G.